
PIANO DI FORMAZIONE

Competenza emotiva: personale e sociale

Abstract

"I sentimenti - di dolore, di piacere o di qualità intermedia fra questi estremi - sono il fondamento della nostra mente."

In queste parole, che sono state scritte da uno dei più importanti neuroscienziati contemporanei (Antonio Damasio, *Alla ricerca di Spinoza. Emozioni, sentimenti e cervello*, Adelphi, 2003, p. 13), è contenuta una vera e propria rivoluzione copernicana.

Negli ultimi anni, soprattutto dopo le pubblicazioni Daniel Goleman (*Intelligenza emotiva*, Rizzoli, 1996; *Lavorare con intelligenza emotiva*, Rizzoli, 1998; *Essere leader*, Rizzoli, 2002), l'intelligenza emotiva, intesa come la capacità di riconoscere e di gestire le emozioni, è diventata oggetto di crescente attenzione.

Conseguentemente la competenza emotiva viene ormai considerata dai più aggiornati studi di management come una delle competenze indispensabili che il personale aziendale deve possedere, ai diversi livelli di responsabilità, per assicurare successo ai processi di creazione di valore e di miglioramento della qualità di qualsiasi organizzazione, pubblica o privata, che produca beni o servizi (si veda ad esempio Franco D'Egidio, *Il bilancio dell'intangibile*. Per determinare il valore futuro dell'impresa, Franco Angeli, 2001, p. 51).

È evidente quanto l'apprendimento della competenza emotiva, volta a generare trasversalmente sensazioni e sentimenti positivi nelle persone, possa contribuire, oltre che al miglioramento della loro salute e del loro benessere, alla produzione di benessere e di eccellenza nelle organizzazioni pubbliche e private.

La competenza emotiva è una capacità appresa, il cui cuore contiene due abilità: l'empatia (la lettura dei sentimenti altrui) e le abilità sociali (le strategie per manovrare i sentimenti altrui); essa dimostra la traduzione della potenzialità in capacità tangibili.

L'intelligenza emotiva determina la potenzialità dell'individuo di apprendere specifiche capacità basate, a loro volta, sulle componenti della stessa intelligenza:

1) la consapevolezza di sé; 2) la padronanza di sé; 3) la motivazione; 4) l'empatia; 5) le abilità sociali.

Tuttavia possedere un'intelligenza emotiva non garantisce l'acquisizione delle competenze; piuttosto, è indubbia l'importanza vitale degli elementi fondanti l'intelligenza emotiva al fine di apprendere le competenze professionali necessarie nel lavoro (come nella vita quotidiana).

ASL Pescara

Piano di formazione aziendale, Dipartimento di prevenzione

"Lavorare in...forma...l.mente"

Formatrice:

Margherita Sassi

aprile-maggio 2007